



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Delibera n. 2 del verbale n. 1 del 29 aprile 2014

Segnala, infine, come elemento che rafforza la solidità dell'ente il rispetto delle prescrizioni legislative in materia di risparmi di spesa che impongono alcuni versamenti a favore del Ministero dell'Economia.

L'assemblea,

- sulla base dei documenti predisposti dal comitato esecutivo;
- udito il parere favorevole del collegio dei revisori,

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio 2013 e la relazione sull'attività;
- di esprimere apprezzamento per i risultati complessivamente raggiunti dall'ente nel corso del 2013.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

(Claudio Gagliardi)

F.to IL PRESIDENTE

(Ferruccio Dardanello)

E' copia conforme all'originale della delibera n. 2 assunta dall'assemblea dell'Unioncamere il 29 aprile 2014, conservata agli atti dell'Unioncamere che si compone di due facciate.

Roma, 13 gennaio 2015

IL SEGRETARIO DEGLI ORGANI STATUTARI

(Pierluigi Sodini)



PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2013 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno di un fattore produttivo; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'articolo 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal Mise con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le CCIAA.

Rispetto allo schema di conto economico dell'anno 2012, il bilancio dell'esercizio 2013 prevede l'inserimento nella sezione degli "Oneri per i programmi per lo sviluppo del sistema camerale" e all'interno della voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", del conto "Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo".

L'obiettivo è quello di valorizzare le attività svolte dall'ente in relazione a quanto disposto dall'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione che prevede spetti all'Unioncamere il compito di coordinare la gestione delle iniziative, anche avvalendosi degli organismi del sistema camerale.

Il bilancio dell'ente, come nei precedenti esercizi, persegue l'obiettivo di fornire, altresì, una vista logica sulla natura dell'intervento; una scelta coerente con la nuova impostazione della contabilità degli enti pubblici e che anticipa la riforma del regolamento patrimoniale e finanziario delle CCIAA che vedrà appunto l'introduzione di uno schema economico tendente a valorizzare, dal lato degli oneri, le componenti per natura, per obiettivi e per programmi.

La circolare n.7676 del 30 luglio 2007 il Mise prevede l'obbligo dell'Ente di non patrimonializzare, se non in presenza di specifiche esigenze di investimento, l'avanzo economico eventualmente conseguito in sede di bilancio d'esercizio destinando, il medesimo avanzo, al finanziamento prioritario di nuove linee di attività programmatiche.

Si ricorda altresì, che a partire dall'esercizio 2011 vengono imputati in bilancio i conguagli accertati nei riguardi delle società consortili in house a seguito del ricalcolo dei costi generali sulle singole commesse effettuato sui bilanci d'esercizio approvati dalle stesse società; ricalcolo obbligatorio per garantire il rispetto dei criteri previsti per

usufruire dell'esenzione dell'iva sui servizi prestati all'Unioncamere. Tali conguagli determinano nel bilancio dell'ente una rettifica o integrazione diretta nel conto nel quale sono stati iscritti gli oneri delle commesse affidate in corso d'anno. Nel bilancio d'esercizio 2013 è stato possibile procedere alla variazione economica dei valori delle commesse affidate da Unioncamere alle società Camcom, Mondimpresa, Uniontrasporti, Borsa merci telematica ed Ecocerved che hanno predisposto il proprio progetto di bilancio in tempo utile per la redazione del bilancio dell'Unioncamere. Per quanto riguarda invece i conguagli delle società Retecamere, Dintec ed Isnart non essendo pervenuti i dati necessari all'ente per la rettifica delle commesse, l'Unioncamere rileverà i risultati di detti conguagli nella gestione straordinaria dell'esercizio 2014.

IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2013 chiude con un avanzo economico pari a **352,6** migliaia di euro che manifesta un incremento del 67,86% rispetto al risultato dell'anno 2012.

Anche nel 2013 l'ente ha perseguito una crescita nell'ammontare degli interventi promossi e realizzati per lo sviluppo del sistema camerale e imprenditoriale; sforzo che, grazie all'impegno dell'ente in materia di efficienza organizzativa nell'espletamento delle attività, non è venuto meno nonostante le evidenti ricadute negative prodotte sui bilanci dell'ente di questi ultimi anni dall'avvicinarsi delle norme di contenimento della spesa. Con il versamento dei risparmi sui consumi intermedi disposto dal decreto sulla spending review, ammonta infatti a circa 1.260,2 migliaia di euro il costo annuo legato ai tagli previsti in ordine alle diverse tipologie di spese soggette a limiti.

Oltre al costo legato ai trasferimenti effettuati allo Stato, le spese di funzionamento hanno subito incrementi legati alle imposte sulle attività commerciali e sui fabbricati dell'ente. Nonostante gli effetti prodotti sul bilancio dai maggiori carichi fiscali, i costi di struttura hanno subito una leggera maggiorazione del 4,78% grazie agli obiettivi di efficienza e di razionalizzazione che hanno interessato altre categorie di spesa (organi istituzionali, affitti, noleggi).

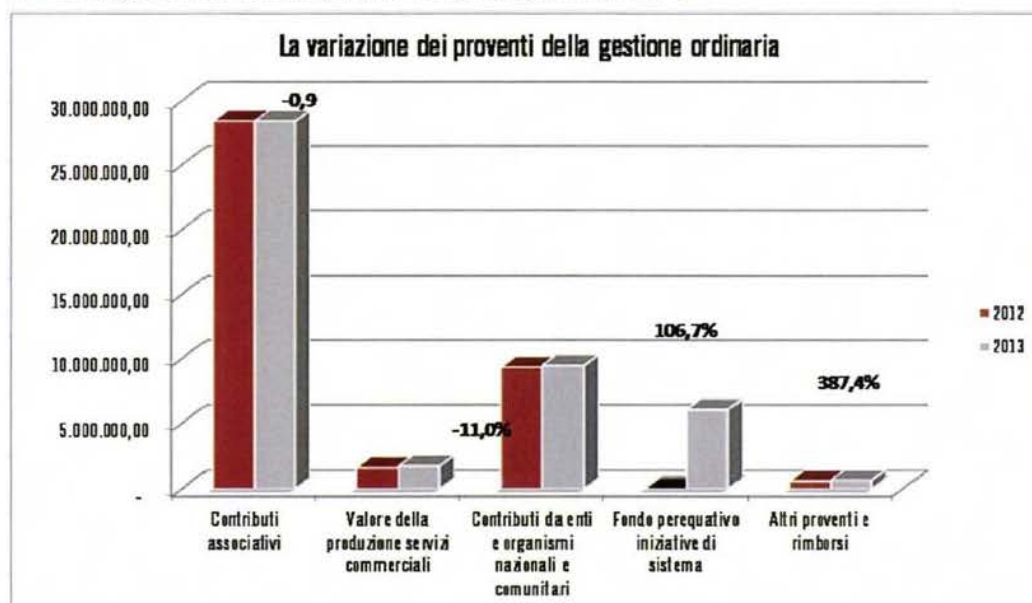
L'esercizio 2013 conferma la capacità dell'ente di generare effetti positivi dalla gestione della propria liquidità. Infatti nel corso del 2013 l'importo delle cedole degli interessi sugli investimenti finanziari dell'ente nonché della plusvalenza conseguita sui titoli in scadenza nel corso del 2013 – 1.049,8 migliaia di euro – ha consentito all'ente di coprire la quota di oneri programmatici assorbiti dalle spese inderogabili rappresentate dai

versamenti al bilancio dello Stato, nonché l'accantonamento che l'ente ha deciso di effettuare a copertura della presunta perdita derivante dalla liquidazione della società Retecamere.

Gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria che ammontano complessivamente a **46.366,5** migliaia di euro, con un incremento del 16,05% ,rispetto all'anno 2012, risultano così composti:

- ➔ contributi associativi per 28.413,7 migliaia di euro ;
- ➔ valore della produzione dei servizi commerciali per 1.784,6 migliaia di euro;
- ➔ contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per 9.448,4 migliaia di euro;
- ➔ fondo perequativo iniziative di sistema per 6.056,3 migliaia di euro;
- ➔ altri proventi e rimborsi per 663,3 migliaia di euro.



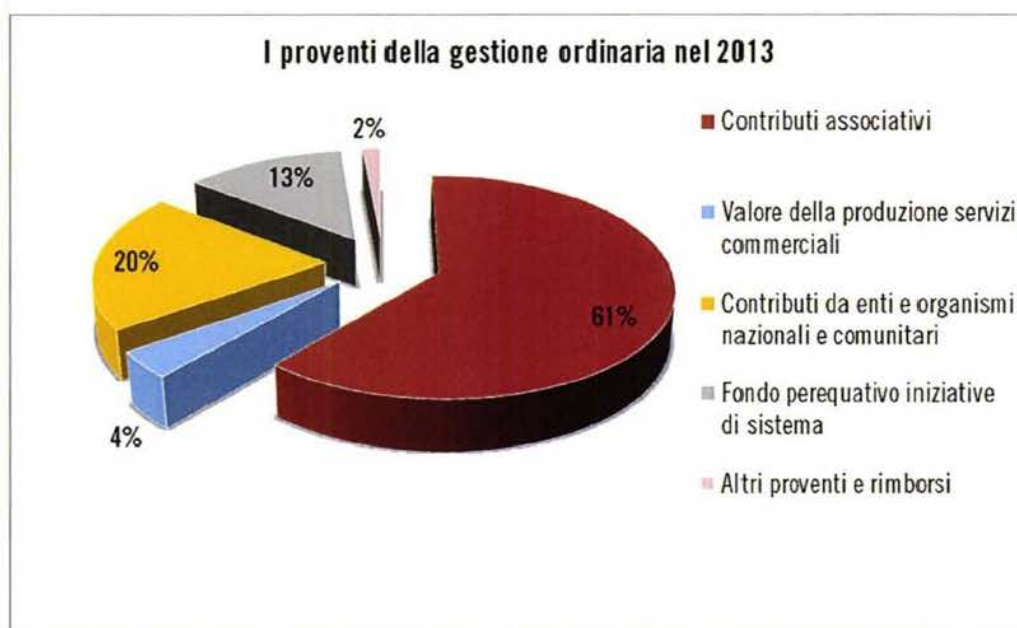
Rispetto all'esercizio 2012, nel corso del 2013 si riscontra:

- ➔ una lieve diminuzione del contributo associativo (0,3%) per effetto di una riduzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria) riferita ai dati di bilancio dell'esercizio 2011 di alcune CCIAA;
- ➔ un incremento dei proventi di natura commerciale (8,72%) dovuto principalmente ai maggiori ricavi da commesse esterne relativi ai servizi in materia ambientale derivanti dalla convenzione dell'Unioncamere e la Ricerca Ambientale - ISPRA – e per le maggiori entrate legate alle convenzioni con Agroqualità, Inail e l'Agenzia delle Entrate per lo scambio dati presenti nel registro delle imprese.;

- un aumento dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (1,66%) che risente anche dell'imputazione del ricavo di competenza del contributo concesso dal Mise per la realizzazione delle attività in materia di promozione della proprietà industriale;
- un incremento degli altri proventi e rimborsi (11,62%) che trova motivazione principalmente nella rilevazione del ricavo connesso all'iniziativa di promozione della digitalizzazione dei distretti italiani effettuata attraverso Google.

Nell'anno 2013 il ricavo a copertura delle iniziative di sistema del fondo di perequazione presentate agli organi e specificate in sede di commento della sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale è pari a 6.056,3 migliaia di euro.

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2013



ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **47.377,5** migliaia di euro con un aumento del 18,26% rispetto all'anno 2012.

Gli **oneri per il funzionamento** rispetto all'esercizio 2012 evidenziano:

- un importo degli oneri del personale pari a 6.342,1 migliaia di euro con una diminuzione del 2,58% effetto della cessazione dal servizio di un'unità dirigenziale e di un funzionario; anche il 2013 accerta importanti risparmi nell'ambito del costo del lavoro straordinario anche grazie all'attivazione da parte dell'ente di più efficaci

forme di pianificazione e controllo delle attività legate alle richieste di lavoro supplementare;

- un ammontare del funzionamento pari a 7.079,9 migliaia di euro con un aumento del 4,24% legato, in larga parte, allo voce oneri diversi di gestione che risente sia dell'incremento delle imposte derivanti da un maggior utile conseguito nell'attività commerciale e sia del versamento del 10% sui consumi intermedi introdotto dall'art. 8, co. 3, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazione nella L. 7 agosto 2012, n.135.
- un importo dell'ammortamento pari a 438,4 migliaia di euro con un incremento del 7,24%; ammortamento calcolato in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti presenti in patrimonio alla data del 31/12/2013;
- un totale degli accantonamenti per 976,6 migliaia di euro con un incremento del 117,5% rispetto all'anno precedente; aumento legato principalmente all'accantonamento prudenziale effettuato dall'ente a copertura della presunta perdita derivante dalla liquidazione della società Retecamere; accantonamento che è stato effettuato sulla base dei dati di bilancio forniti dalla stessa società alla data del 30 giugno 2013.

In definitiva gli oneri per il funzionamento della struttura pari a 14.837,0 migliaia di euro registrano un lieve incremento rispetto al 2012 del 4,24%;

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i **Programmi per lo sviluppo del sistema camerale** ammontano a 32.540,4 migliaia di euro; valore superiore del 25,63% rispetto al 2012 concentrato, soprattutto, nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con ricavi commerciali propri.

Sulla base dei valori sopra riportati la gestione ordinaria accerta un disavanzo pari a **1.010,9** migliaia di euro.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria registra un avanzo di **981,7** migliaia di euro che rappresenta una riduzione del 20,22% rispetto all'anno 2012; detto avanzo è legato principalmente agli interessi attivi percepiti sugli investimenti finanziari, effettuati in vista dell'acquisto della sede previsto per giugno 2014; investimenti che, alla data del 31 dicembre 2013, ammontano a 28.350,0 migliaia di euro.

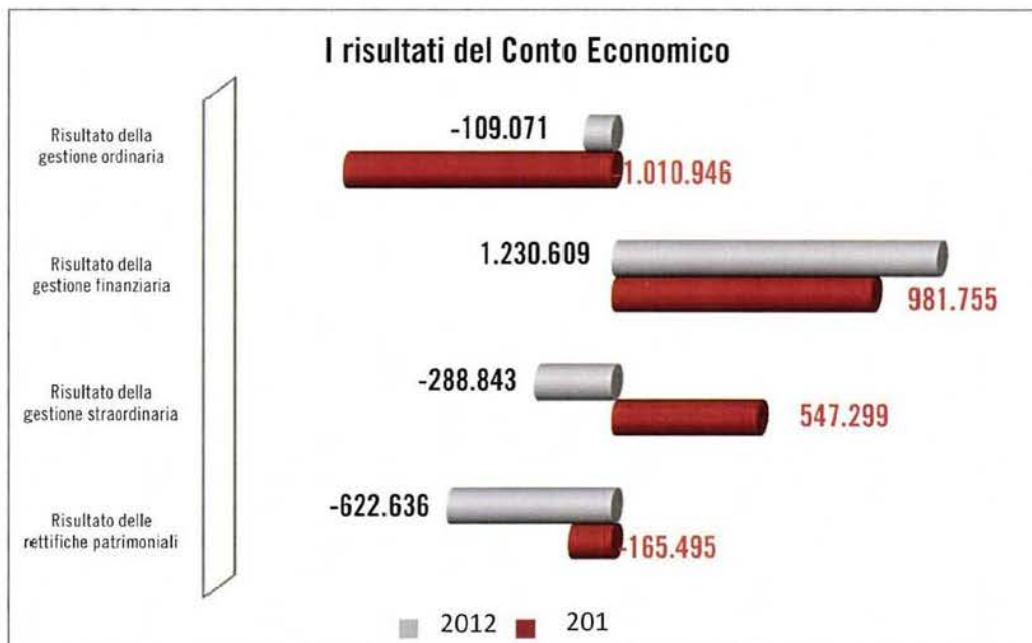
Gestione straordinaria

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **547,2** migliaia di euro (gestione che nell'anno 2012 riscontrava un risultato negativo pari a 288,8 migliaia di euro). Tale avanzo è attribuibile in larga parte alla plusvalenza accertata sul prezzo di rimborso degli investimenti finanziari in scadenza nel 2013 e al provento derivante dal previsto riversamento da parte dell'IRU di un importo straordinario accantonato, dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi.

Le rettifiche patrimoniali

Le rettifiche patrimoniali registrano un risultato negativo di 165,4 migliaia di euro; tale categoria nell'anno 2012 presentava un valore negativo per 622,6 migliaia di euro.

Il risultato negativo di 165,4 migliaia di euro, trova fondamento nella svalutazione della partecipazione in Retecamere connessa all'azzeramento del valore della quota presente nell'attivo patrimoniale dell'ente alla data del 31 dicembre 2012. In sintesi, i margini del conto economico 2013, vengono rappresentati nel successivo grafico.



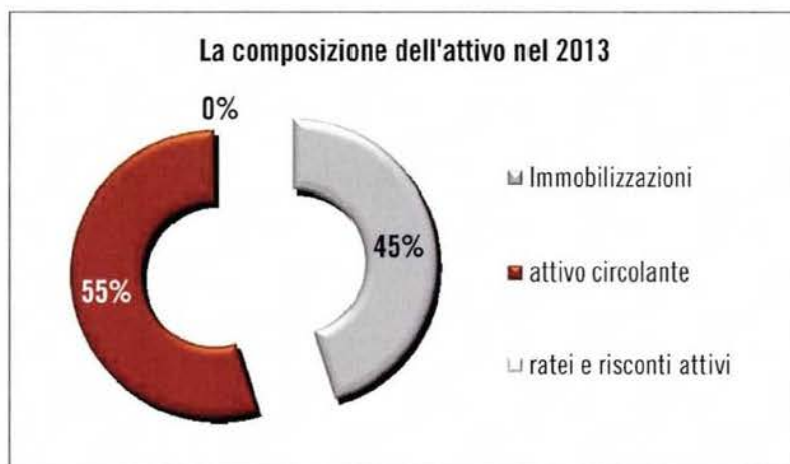
Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

LO STATO PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio 2013 chiude con un patrimonio netto di **51.288,9** migliaia di euro, per effetto dell'avanzo economico 2013 di 352,6 migliaia di euro, dell'aumento della riserva da partecipazione pari a 31,5 migliaia di euro; riserva che non tiene conto delle risultanze dei bilanci delle società Retecamere e Dintec in corso di predisposizione al momento della redazione del presente documento.

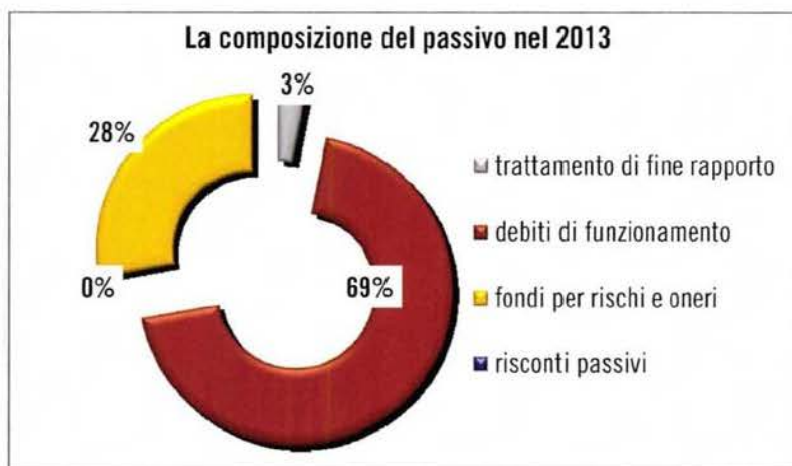
Per quanto riguarda **l'attivo**, l'importo al 31 dicembre 2013 di **174.809,6** migliaia di euro determina un aumento dello 0,68% rispetto all'esercizio 2012 ed è così costituito:

- per 79.016,3 migliaia di euro (aumento del 76,39% rispetto all'anno 2012) dalla categoria delle *Immobilizzazioni*, in relazione:
 - da un incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2012 pari a 51,1 migliaia di euro (113,70%) legato essenzialmente alla realizzazione di un box multimediale interattivo per la valorizzazione e la fruibilità delle informazioni storico e culturali legate a Villa Massenzia;
 - da un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (91,13%) per effetto degli investimenti finanziari effettuati nel corso del 2013 con le disponibilità liquide presenti nel conto ordinario e nel conto del fondo di perequazione nonché della sottoscrizione del capitale della società Si.Camera;
- per 95.714,5 migliaia di euro dalla categoria *dell'Attivo circolante* che rileva una riduzione del 25,61% rispetto all'anno 2012, in conseguenza dell'incasso nell'anno 2013 di quote di annualità pregresse da parte di alcune CCIAA;
- per 71.472 ,2 migliaia di euro nelle disponibilità liquide con una diminuzione del 25,71% conseguenza degli investimenti finanziari effettuati con le giacenze di liquidità nell'anno 2013.
- per 78,8 migliaia di euro dalla categoria dei ratei e risconti attivi .



Le passività al 31 dicembre 2013 ammontano a **123.520,7** migliaia di euro (incremento dello 0,69% rispetto all'anno 2012) e sono così composte :

- per 3.819,1 migliaia di euro (in aumento dell' 6,02% rispetto all'anno 2012) dal *trattamento di fine rapporto*;
- per 85.335,5 migliaia di euro dalla categoria dei *Debiti di funzionamento* che rileva un decremento del 12,13% rispetto all'anno 2012 per effetto della decisione degli organi dell'ente di definire nell'esercizio 2014 una quota delle risorse del fondo di perequazione destinate alle CCIAA in rigidità di bilancio; decisione che conseguentemente ha determinato un incremento del "Fondo oneri spese future fondo perequativo" appositamente costituito;
- per 34.321,9 migliaia di euro dalla categoria dei Fondi per rischi e oneri che registra un incremento del 56,31% rispetto al 2012, legato alle motivazioni sopra riportate.



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2013 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2013 con quelli rilevati nell'esercizio 2012. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal Mise alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'articolo 84 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2013, che si compone delle seguenti parti:

- 1) criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
- 2) il conto economico al 31 dicembre 2013
- 3) lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2013

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

CLASSI DI IMMOBILIZZAZIONI	Aliquota %
Fabbricati	3
Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20

La perizia dell'immobile di Villa Massenzia effettuata dall'Agenzia del Demanio ha attestato un valore alla data del 26 maggio 2011 pari a circa 7,4 milioni di euro. Tale valutazione suggerisce, anche nel 2013, di non procedere all'imputazione di ulteriori quote di ammortamento ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, tenuto conto che, alla data del 31 dicembre 2012, il valore contabile in bilancio dell'immobile ammonta a circa 0,78 milioni di euro.

→ Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate

vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata con esclusione della società Dintec. per la quale, in assenza di bilancio formalmente approvato dagli organi, il dato del patrimonio fa riferimento al bilancio al 31.12.2012. Per la società Retecamere si è provveduto ad effettuare l' accantonamento delle maggiori perdite previste per la liquidazione della medesima società ai sensi di quanto previsto dai principi contabili stabiliti dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009;

→ Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'Ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2013 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del codice civile.

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2013, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel fondo oneri spese future fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2013, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013

Gestione ordinaria

PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi

Descrizione voci	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	28.423.087,96	28.413.774,54	- 9.313,42	- 0,03
TOTALE	28.423.087,96	28.413.774,54	- 9.313,42	- 0,03

Il contributo associativo 2013 è stato calcolato applicando l'aliquota del 2,5% approvata dall'Assemblea del 28 ottobre 2012 sulla base della tipologia di entrate individuate dall'articolo 16, comma 1, lettera a), dello Statuto dell'Unioncamere, riferite ai bilanci d'esercizio 2011 delle CCIAA. Per i proventi da diritto annuale, l'importo viene considerato al netto degli oneri connessi alla riscossione e ai rimborsi dello stesso diritto, nonché dell'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti. La lieve diminuzione del contributo associativo (-0,3% rispetto al dato del 2012) è l'effetto di una riduzione della base imponibile riferita ai dati di bilancio dell'esercizio 2011 di alcune CCIAA.

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di € **1.784.652,55** (corrispondente ad un incremento pari all'8,72% rispetto al 2012) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali

Descrizione voci	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	880.706,80	780.233,60	- 100.473,20	- 11,41
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	311.572,00	268.364,00	- 43.208,00	- 13,87
TOTALE	1.192.278,80	1.048.597,60	- 143.681,20	- 12,05

Nell'esercizio 2013 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un decremento del 12,05%. dovuto soprattutto alla diminuzione delle vendite dei carnets ATA e TIR e certificati d'origine per effetto di una riduzione della domanda di documenti da parte delle CCIAA, legata alle modalità di approvvigionamento delle stesse CCIAA che hanno slittato gli acquisti di tali documenti ai primi mesi dell'esercizio 2014.

Attività di ricerca

Descrizione voci	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Attività di ricerca Centro Studi	402.633,34	356.616,67	- 46.016,67	- 11,43
Altri ricavi da commesse esterne	72.864,96	375.689,33	302.824,37	415,60
TOTALE	475.498,30	732.306,00	256.807,70	54,01

L'importo di € 732.306,00 dell'attività di ricerca registra un forte incremento del 54% rispetto al dato del 2012. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi da commesse esterne relativi ai servizi in materia ambientale derivanti dalla convenzione dell'Unioncamere - ISPRA e per le maggiori entrate legate alle convenzioni di scambio dati presenti nel registro delle imprese, stipulate con Agroqualità, Inail e Agenzia delle Entrate.

Variazione delle rimanenze

Descrizione voci	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	- 26.280,60	3.748,95	30.029,55	- 114,27
TOTALE	- 26.280,60	3.748,95	30.029,55	- 114,27

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio pari ad € 140.915,53 e quello di inizio esercizio pari a € 137.166,58, valorizzato sulla base del criterio FIFO per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2013, determina una variazione positiva pari ad € 3.748,95.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa previsto al principio contabile OIC n. 23. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano ad € **9.448.412,17** (154.399,25€ in più rispetto all'esercizio 2012). Va, comunque, precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti hanno spesso una periodicità di realizzazione annuale o, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, si sviluppano su più annualità e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono elencati i singoli ricavi da contributi, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Excelsior (annuale e trimestrale)	Ministero lavoro e politiche sociali	3.345.670,96	3.146.273,21	- 199.397,75	- 5,96
Valorizzazione e tutela prodotti agroalimentari attraverso la rete ristoranti italiani nel mondo	Ministero agricoltura	72.512,16		- 72.512,16	- 100,00

Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Start-it-up nuove imprese di cittadini stranieri	Ministero lavoro e politiche sociali	467.440,27		- 467.440,27	- 100,00
Promozione della proprietà industriale	Ministero sviluppo economico	3.497.819,95	2.511.067,37	- 986.752,58	- 28,21
Valorizzazione eccellenze produttive e territori attraverso la dieta mediterranea	Comunità europea		1.454.573,46	1.454.573,46	-
Campagna di comunicazione e informazione con particolare riferimento ai prezzi dei carburanti e agroalimentari	Ministero sviluppo economico	283.309,21	237.300,79	- 46.008,42	- 16,24
Sostegno iniziative in favore di consumatori e CCIAA sulle ADR	Ministero sviluppo economico			-	-
Supporto iniziative di promozione diritti ed opportunità dei consumatori	Ministero sviluppo economico		804.864,83	804.864,83	-
Diffusione attività sicurezza prodotti e metrologia legale	Ministero sviluppo economico	747.533,02	7.005,49	- 740.527,53	- 99,06
Go to mediation	Comunità europea		10.278,50	10.278,50	-
Convenzioni su ambiente	Ministero ambiente		341.041,15	341.041,15	-
Convenzione per il made in Italy	Ministero sviluppo economico	121.000,62	472.479,68	351.479,06	290,48
Censimento	Istat	150.000,00		- 150.000,00	- 100,00
Programmi di comunicazione, informazione, educazione	Ministero sviluppo economico	287.568,09	176.389,38	- 111.178,71	- 38,66
Iniziative di promozione della politica dei consumatori	Ministero sviluppo economico	165.386,25	138.138,31	- 27.247,94	- 16,48
Promozione contratti tipo	Ministero sviluppo economico	155.772,39		- 155.772,39	- 100,00
Sos legality	Comunità europea		149.000,00	149.000,00	-
TOTALE		9.294.012,92	9.448.412,17	154.399,25	1,66

Fondo perequativo iniziative di sistema

Descrizione voci	Valori al 31.12.2013
sportelli per l'internazionalizzazione	1.040.786,52
Start up imprenditoria sociale	566.506,71
Sviluppo e attuazione accordi di cooperazione	897.819,73
Semplificazione amministrativa e SUAP	973.671,30
Programmazione Fondi strutturali	796.402,03
Mediazione arbitrato	1.574.573,36
Forum dell'innovazione del sistema camerale	199.915,13
Piattaforma europea di garanzia	6.692,07
TOTALE	6.056.366,85

L'importo di 6.056.366,85 è relativo ai proventi che vengono destinati a finanziare , con il fondo di perequazione, le iniziative di sistema di cui all'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione; importo non confrontabile con l'esercizio 2012 in quanto il provento è stato istituito nell'esercizio 2013.